



NOTE AGRARIE.

Il Congresso grandinologico di Padova.

Riassumiamo le note sull'inaugurazione del Congresso, seguita domenica alle 14.

La sala del Consiglio era gremita. Si calcolavano ad un migliaio i congressuisti: molte rappresentanze, molte signore.

Appiani, calorosi e prolungati salutarono l'ingresso all'on. Rava, sottosegretario per l'agricoltura, che giunse accompagnato dai deputati Ottavio e Alessio dal Sindacato e dal Prefetto.

Il Sindaco portò il saluto della città al rappresentante del Ministero d'Agricoltura e agli agricoltori italiani intervenuti in numero così enorme, e ai delegati esteri.

Il Parlamento indì applauditissimi il deputato Ortolani in nome del Comitato, e l'on. Rava in nome del Governo, dichiarando infine aperto il Congresso.

Indì si procedeva alla nomina delle cariche, come già dicemmo ieri. L'on. Rava e le autorità passarono poscia in Piazza V. E. per visitare l'esposizione dei cannoni grandinifughi.

Alla sera vi fu un banchetto in onore dell'on. Rava. Padova 26. — Oggi Guinand di Lione, presidente della Commissione superiore di tiro, riferisce sui risultati buoni avuti dagli spari in Francia ed in Spagna. La sua relazione è completata dal sig. Vittorio Vermorel, direttore della stazione viticola di Villefranche sur Saône.

Il prof. Giovanni Arina legge la relazione sui risultati degli spari nel Veneto e conclude suggerendo che la costituzione dei Consorzi si arresti ormai al punto in cui, oggi, troppo affrettatamente, è giunta; e reti già formate si completino, si chiudano le maglie rotte; i Consorzi assistenti si organizzino meglio e studino e lavorino per proprio conto, ma non, o non formino altri.

La relazione Arina suscita una vivacissima discussione alla quale prendono parte i professori Poggi, Basseggio, Marconi, l'on. Schiratti e Scotton.

Nel pomeriggio, Zago riferisce sui risultati avuti negli spari nell'Emilia, nell'Italia centrale e nel mezzogiorno; il colonnello Cornara, espone alcune sue osservazioni personali fatte al campo di tiro di S. Maurizio; il prof. Carlo Marangoni riferisce alcune deduzioni teoriche e proposte pratiche sugli spari; il conte Michele De Tartaglia, segretario dell'Associazione viticola della Dalmazia, riferisce sui risultati degli spari in Dalmazia nel 1900; il prof. Tamara passa in rapida rivista il lavoro compiuto in Lombardia e tutti gli oratori confermano ad una voce che la fiducia negli spari è crescente.

Alla sera ebbe luogo la conferenza del prof. Bombicci circa la formazione della grandine, poi vi fu ricevimento del Congresso all'Ortoleto Aristocratico.

La folla, era enorme, il buffet sontuoso.

La Piazza dei Signori era illuminata a giorno. Vi suonava la banda cittadina.

Calendoscopio

Effemeride storica. — 27 novembre 1703. — Epifania a Brugnara, a S. Cassan di Livenza. Molti capi di bestiame periscono.

La nota utile. — Per far sparire le macchie della pelle. — Il "Repetitor" di farmacia, scrive che il miglior modo per far scomparire le "macchie" (macchie della pelle) si è di adoperare l'acqua ossigenata, applicandola mattina e sera sulla macchiata, e macchiandola per cinque minuti, con un fazzoletto inumidito nell'acqua ossigenata.

Per calmare la irritazione e lo squamarsi della pelle prodotta da tale applicazione, si debbono ungere le macchie, dopo della lenocina, oppure lavarle con una soluzione di glicerina all'acqua bollente.

Un pensiero al giorno. — Dal "Giornale dei Concoristi".

In società si riconoscono le persone ben nate a un particolare assai semplice: esse non vi parlano che di ciò che vi interessa.

Macchine per cucire.

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità delle migliori fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

Udine - Piazza Garibaldi 15 - Udine

N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni interi, e le riparazioni per anni uno.

Leggere in quarta pagina il

Friulano. Bertelli.

PROVINCIA

Bula, 26 novembre. Corsa ciclistica.

Favorita da un tempo splendido, ieri ebbe luogo una gara ciclistica intercomunale.

Il percorso, di circa 14 chilometri era il seguente: Avila, Tomba-Casali de Rio-Majano-Buja.

I corridori erano divisi in due squadre. La prima partì alle 13,35 e al traguardo giunsero:

I. Pauluzzi-Ercole minuti 24.

II. Temporale Vitaliano per mezza quota.

III. Comoretto-Gio Batta. min. 24.42

IV. Fabbro-Emilio > 29.

Il signor Fabbro-Emilio giunse in 29 minuti quantunque cadde, essendo che la strada è assai tortuosa, e che in essa vi sono diverse salite e fra queste una ripidissima.

Della seconda squadra giunsero al traguardo:

I. Barabba Adolfo min. 26.14

II. Vaccollani Amadio > 26.38

III. Savonitti Giacomo > 28.

IV. Felici Mattia > 29.25

I premi consistettero in medagliette d'oro e d'argento. Direttore della corsa fu l'infaticabile e appassionato ciclista sig. Conchita Giovanni; membri della Giuria i sig. Barabba Umberto, Niccoloso Andrea e Iogna Pietro.

Moltissimo pubblico assistette sia alla partenza sia all'arrivo dei corridori che furono festeggiatissimi.

Il successo completo di questa gara sarà certamente di sprone a quelle altre gare che si abbiamo a ripetere almeno ogni anno.

L'ufficio di controllo chimico della zucchereria di S. Giorgio.

In una recente riunione in Palmanova — cui intervennero oltre al presidente di quel fiorentissimo Circolo, quelli dei Circoli agricoli di Pavia d'Udine, di Palazzolo dello Stella e di San Giorgio di Nogaro — si esaminò il bilancio dell'ufficio chimico di controllo dei coltivatori di barbabietole, impegnati colia fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro.

Ecco il bilancio:

Entrate. — Quote da esigere dai coltivatori consegnanti la bietola. Inviti alla fabbrica di S. Giorgio L. 357.70

Spese. — Stampa ed invio circolari ai coltivatori L. 39.70

Acquisto registro per il chimico e rigatura L. 7.

Risparmio spese di viaggio alla presidenza ed al chimico L. 20.00

Spese di posta e telegrammi L. 6.55

Acquisto timbro e cuciniato per bollette L. 6.

Al chimico del Coppiodoro per giorni 45 a lire 8 al giorno L. 360.

Allo stesso per gratificazione L. 20.00

Indennità straordinaria L. 40.

Rifuso allo stesso per spese di cancelleria e posta L. 3.40

438.25

Ciranzo netto L. 104.45

Le lire 104.45 venne stabilito di depositarle presso la cassa postale di risparmio di Palmanova ad incremento del fondo, che sarà necessario avere anche nel prossimo anno per il funzionamento dell'ufficio chimico la cui importanza è indiscutibile. Avvertensi tutti i coltivatori che concorrono alla formazione del suddetto, che il registro delle analisi depositato presso il Circolo agricolo di Palmanova, è a loro disposizione.

DAL FRIULI D'OLTRE JUBRI

La congiunzione di Grado con la terra ferma.

Scriva il "Frendenblatt" di Vienna:

Gli anni passati l'amministrazione comunale di Grado aveva presentato, chiedendo l'approvazione e concessione ai rispettivi ministri, un progetto di congiunzione di questa città a luogo di cura con la terra ferma, e precisamente con Belvedere, a mezzo di una ferrovia. Si progettava la costruzione di un argine stradale e su questo il collocamento della ferrovia. La società ferroviaria friulana aveva l'intenzione di prolungare la sua linea da Cervignano oltre Aquileia, per Belvedere, e così avrebbe trovato la linea Grado-Belvedere il suo allacciamento alla rete ferroviaria dell'Austria.

Dopo molte pratiche, per l'effettuazione di questo progetto, ne venne abbandonata l'idea, in causa, specialmente delle enormi spese richieste per la costruzione dell'argine stradale, che ascendono a cor. 800.000, ed in luogo della ferrovia si pensò alla costruzione di un canale navigabile fra Grado e Belvedere.

Una deputazione della amministrazione comunale presentò all'imperatore una petizione chiedente l'appoggio per que-

sto progetto, il quale, avendo ormai ottenuto la sanzione imperiale, è già passato allo studio da parte degli organi governativi che ne caldeggiano l'effettuazione.

Essendocene l'opera principale è quella di scavare questo canale, ciò che appartiene alla sfera d'attività del ministero del commercio, rispettivamente al Governo marittimo di Trieste, tutto il procedimento è di molto complicato, tanto più che le spese di escavo ed espurgo non sono molto forti o che per simili lavori è già inserita una somma fissa del rispettivo budget, nonchè per la circostanza che il Comune di Grado ha già dichiarato di concorrere alla spesa.

E' quindi sperabile che l'opera verrà presto iniziata, cioè che gioverà senza dubbio a migliorare sensibilmente le condizioni economiche di Grado.

UDINE

La denominazione delle vie.

Assennate osservazioni.

Un egregio cittadino il cui nome — caro noi patrii ricordi — ognua inquisisce sotto il velame delle iniziali E. N., ha trattato su altro giornale la questione della denominazione delle vie con spirito di equanimità e giustizia di critica, che gli meritano la più simpatica attenzione.

A quali criteri — scrive E. N. — la Commissione si sia informata nel proporre molti di quei nomi, non mi è dato comprendere.

La triplicazione di alcuni di essi, e dei più importanti, arcachia, in pratica, di apporre confusioni, non lievi, anche per la rassomiglianza fra le parole Via e Viale.

Ognuno dei nomi delle principali strade, come Gomona, Pracchiuao, Po-scolle, Grazzano, Villalta, A. L. Moro, ecc. sarà applicato anche ai piazzali esterni, non solo, ma anche ai tronchi di strada di circosvallezioni a destra della Porta di equal nome.

Supposto uno sbaglio d'indirizzo da via a viale, o viceversa, c'è da ricordare una casa od una persona per un tratto di strada lungo due chilometri è più.

Questo difetto deve essere assolutamente eliminato.

Uno dei modi, ad avviso di E. N. più chiari, sarebbe quello di indicare quelle località colla scritta: Città esterna Pracchiuao-Ronchi — Città esterna Ronchi-Aquileia e via di seguito.

Consimili nomenclature potrebbe adottarsi anche per la strada di circosvallezioni interna, applicando ad ogni tronco la scritta: Città interna Aquileia-Cussignacco — Città interna Cussignacco-Grazzano ecc. stabilendo che la città interna avesse i numeri dispari e la città esterna i numeri pari; il che semplificherebbe di molto il lavoro della Commissione, e del Consiglio Comunale.

Opina, poi, l'egregio E. N., che le vie debbano avere nomi o storici, o simbolici o locali.

Via Palladio, via Nicolò Lionello, via Cayana, via Mazzini, ecc. ecc. bastano a ricordare le opere dei grandi; Piazza XX Settembre; via dell'Indipendenza, via della Libertà, via della Posta, via del Tribunale ricordano o ricorderanno le cose a noi più care, o le località più in rilievo.

Ma il mettere alle vie il nome di una persona solo, perchè legò il suo patrimonio ai poveri è un po' pericoloso, impieghere tutti i benefattori in tal caso dovrebbero aver la loro via. E difatti stona che si sia dimenticato, un Martina il quale lasciò L. 60 mila alla Casa di Ricovero, un Juri che ne lasciò altrettante all'Istituto Tomadini; un Piani che lasciò all'ospedale la stabile di Lovaria per la convalescenza; un Sabbadini che creò la scuola dei Gastaldi di Pozzuolo.

Nè si dimentichino Measio, Sorocoppi, Filzferro, Alessio, Venturini Dalla Porta, la monaca Piani e Colussi Mariani.

Ad evitare ogni pericolo e a togliere ogni ambiguità forse non basterà, meglio levare dalla lista dei nomi tutti quelli che non ricordano se non la beneficenza. Si scolpiscono i loro nomi sul marmo in caratteri dorati e si ponga una lapide sulla facciata della casa da loro abitata, sì questa, fa parte della beneficenza, o sulla facciata dell'istituto cui lasciarono terre e capitali, e ciò senza reboanti o bugiarde epigrafi, ma colla sola parola Legato tal dei tali.

Altri nomi — dice — dobbiamo noi ricordare, e periti meriti insigni di cui il porto è per il sentimento che ispirano a per le idee che rappresentano.

E cita il nome di Umberto I, cui vorrebbe dedicata la principale delle nuove vie, e cioè la continuazione di via Savorgnana fino al piazzale della stazione col nome di Corso Umberto I.

Così menziona giustamente del pari, Daniele Cornazzi, che primo nel 1859 con patriottica antiveggenza fu quel magnifico testamento col quale lasciò circa un milione al conte Camillo Basso di Cavotù Ministro di S. M. il Re Vittorio Emanuele II affinché l'adoperi per bene del Piemonte, in caso della futura Italia, e la stessa difesa di Osoppo nel 1848 dove un pugno di prodi abbandonati fra i fieri, con titanico ardimento proclamarono il Regno d'Italia; e la nostra sorella Trieste, che in mezzo alle tristezze della schiavitù, manda qui i suoi figli, dovuti sempre all'Italia; a confondere le sue lagrime di dolore colle nostre di gioia ad ogni commemorazione nazionale, aspetta essa, pure dalla sorella Udine la dedica di una via, modesto ricambio della sua immensa simpatia per noi, del suo spirito irrequieto per nazionale fratellanza.

E il Friuli orientale o Istria ancora — dice — non potremo noi ricordarci insieme a Trieste col nome di via Giulia?

«Oh! che a quei nostri fratelli — conclude — così forti nel dolore, così tenaci nella speranza, così arditamente quel sì che univa fratellanza ed amore, fra le genti italiane, abbiano almeno il conforto che la sorella Udine pensa sempre a loro, e legga con quella scritta alle future generazioni il sacro obbligo di comporre l'Italia seconda la volontà del Gran Padre della Patria.

Così i nomi delle vie nuove saranno accetti a vece di un giovinetto povero ed a ricopi.

A questi concetti non è possibile non assentire con plauso.

Con un'aggiunta, da parte nostra, e certo da parte di moltissimi, che si rendi il dovuto omaggio al nome di Cavallotti, da migliaia di cittadini voluto e proclamato.

Sarà questo, non già — come fu insinuato — segno di discordia — ma nobile suggello di generosa pace.

L'Associazione Agraria Friulana

È LA " DANTE ALIGHIERI "

Pubbliticamente, come di dovere, imperativamente la seguente lettera dell'Illustre Presidente dell'Associazione agraria friulana, prof. cav. Damiano Fecile, in cui egli in risposta al nostro articolo dell'altro giorno, espone le ragioni — che riteniamo apprezzabili — per le quali il Consiglio dell'Associazione non accoglie la proposta di intitolare alla Società Dante Alighieri, l'idea che questa spiegazione volgano ogni possibile interpretazione, in quel volgo presuntivo, o parere di prestarsi, sotto a quest'ultimo Sodalista, caro ed egul cuore italiano.

Ecco la lettera:

Il Friuli si è meravigliato, perchè il Consiglio della Associazione agraria non ha accolto la proposta del socio Tomasoni di aderire alla Società Dante Alighieri, e gli sembrò che la Associazione non sia stata corrente alle proprie tradizioni.

Se in altri tempi questa istituzione, collaborò alla fondazione della patria, lo fece però sempre mediante l'azione personale dei soci, e non come Sodalista.

Grazie a questa riserva, potè continuare anche in tempi di stato di associazione l'opera sua; ebbe nella direzione qualche membro che appunto perchè non apparteneva alla grande maggioranza patriottica, servì di paracadute ai non infondati sospetti del Governo austriaco, e contribuì utilmente agli scopi sociali.

La Società Dante Alighieri è senza dubbio delle più simpatiche, utili e patriottiche che si possa immaginare, ma esce dal programma della Associazione agraria.

Il ragionamento addotto da un consigliere, che in provincia vi è ancora un certo numero di slavi, i quali italianizzandosi nel linguaggio potranno giovare delle conferenze, è un argomento lontano lontano, ed è stato ribattuto da un nostro egregio conferenziere il quale, avendo tenuto parecchie conferenze in Schiavonia, assicurò che i suoi uditori lo comprendevano perfettamente, perchè parlavano slavo, ma intendono anche l'italiano, anzi lo parlano, quando paggiono, meglio dei friulani.

Ora se noi prendiamo la cosa così da lungi, quante non sarebbero le Società che potrebbero domandare la nostra adesione ed il nostro concorso?

Fra queste ve ne potrebbe essere qualcuna che non è nelle simpatie di rispettabili soci, i quali prestano opera utile all'Associazione; e ne nascerrebbero partiti e divisioni dannosissime.

Un vecchio consigliere — che presiede all'Associazione fino dal suo na-

scere, e che non fu estraneo all'azione rivoluzionaria che esercitarono i suoi soci, invece il principio della astensione da ogni azione non conforma alla legge, ricordando appunto l'esempio di ciò che si fece nei disastrosi tempi dell'Austria.

Colla più sincera simpatia per la benemerita e patriottica Società Dante Alighieri, di cui mi onoro di essere socio, ma dal suo nascerlo, ferendo che l'Associazione abbia fatto, leggendo, rifiutando di aderirvi, ed è desiderabile, per la concessione e per la obbedienza di tutti i suoi membri, che essi, a termini dell'articolo 1° del suo statuto, si astenga mai sempre di uscire dal suo campo.

Il Governo per la cura della pellagra

Inchieste e propositi.

L'ispettorato generale della Sanità pubblica presso il ministero dell'Interno, all'intento di occuparsi alla compilazione delle norme intese a combattere la pellagra in Italia, come da un progetto di legge che sarà presentato alla Camera, ha invitato le 20 prefetture, nella cui giurisdizione sono in maggior numero di delitti male, a voler raccogliere con la massima esattezza tutti i dati che si riferiscono alla diffusione della pellagra, ai provvedimenti che si sono attuati per combatterla, alla pratica utilità di essi, agli editti che hanno coobeso alla loro applicazione e alla misura in cui ciascuno ha contribuito alla spesa relativa.

In pari tempo ha formalizzato vari quesiti disponendo che le risposte siano rimesse al ministero non più tardi del 15 dicembre prossimo.

Un Congresso della maestria

Si è costituito, con a capo l'on. Franco deletto, auspice la Lega degli insegnanti di Venezia, il comitato per questo congresso, che avrà luogo in Venezia verso la fine dell'agosto 1901, e durerà tre giorni, intermezzi da due di riposo.

Saranno trattati cinque temi: per i quali si possono indicare, a titolo d'esempio, proposte al comitato, presso la Lega, tra gli insegnanti di Venezia (Ateneo veneto).

Il congresso è promosso dal Circolo delle maestrie di Milano — diretto dal friulano, Guido Rabiani — che fu promosso del primo congresso che ebbe luogo con 1200 aderenti a Bergamo.

presenti alle sedute in Como, durante l'esposizione voltiana del 1899, e di cui fu da allora brillante risultato.

IN MEMORIA DI ATTILIO LUZZATTO

a San Giovanni Maj d'Arno.

Domani, ancora in San Giovanni Valdarno s'inaugurerà il ricordo, ancora al compianto Attilio Luzzatto.

Vi assisteva una gran folla, riprendendo rappresentati i Municipi di San Giovanni Terragnova, Caynglia, Blandice, Gornatefranco, Civitella, le Associazioni operarie, il Circolo Massonico, gli operai della Fagnone, la stanza Olivierio, lo scoglio, le musiche e le fanfare del circolo condano, ecc.

Assistevano pure i fratelli della compagnia deputato, Riccardo, Adolfo, Arturo, L'Avv. Mercatelli per l'antica tradizione della Tribuna, l'Avv. Augusto Ferrero, e G. Sestini per la nuova, Barillobel e Gujdi della Nazionale, Rittovoggetti del Agramasca, Cacci, dell'Azimato, Guerci e Fontaneli del Val d'Arno.

Pronunziò, con applaudito discorso, Bernabei, illustrando la vita di Luzzatto.

Quindi Riccardo Luzzatto, in grazia dell'ospitalità e degli onori che i suoi fratelli friulani fra i Valdarnesi gli fecero, la cerimonia riugiò armonicamente.

Per le elezioni commerciali

Comunicato. « In seguito alla pubblicazione della lista dell'Associazione dei commercianti, un gruppo di esercenti della città, desiderosi di avere un rappresentante della loro classe alla Camera di commercio, raccomandano agli elettori commerciali per le elezioni di domenica 2 dicembre il nome di Antonio Bellrè ».

Le voci del pubblico

Gli schiamazzatori.

Gli abitanti di via Anton Luzzatto, continuamente molestati dagli schiamazzatori notturni e diurni, ripugnano dall'ufficio di P. S., gli oppositori orditi ai propri agenti, perchè abbiano a fare qualche visita anche in quella via, sebbene eccitata.

Domani scorsa — ci si schiava ad esempio, le grida, gli urli, col seguito di una massa di schiamazzatori, che ora, quei poveri cittadini, si

erano agricoli, coll' intenzione e col diritto di dormire.

Sarebbe bene che certa prepotente ciurma di hoodi impudenti fosse messa bravamente a posto: a rigor di legge, tutelando la tranquillità e quieto di coloro che vi hanno diritto.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta, nel giorno 5 p. v. di cui, alle ore 12, p.m.

Fra gli argomenti da trattarsi vi sarà il regolamento per le Scuole comunali, e diverse nomine nei servizi comunali e Opere Pie.

Di sorprende però come di siffatti argomenti non vi sia per tempo pubblica relazione, e che anche la pubblica opinione si possa utilmente manifestare.

Il dott. Leopoldo Castagnoli, ispettore di R. S. a Udine, viene con recente decreto reale promosso alla terza alla seconda classe. Politica a parte, siamo i primi a ricompensare nel dott. Castagnoli un funzionario valente e personalmente simpatico, e a congratularci con lui.

Le previsioni e gli istituti di emersione. La legge 9 marzo 1898, con l'art. 15 limitava al 31 dicembre 1900 la facoltà negli Istituti di emersione che assunsero le funzioni di ricovero e di cessione provinciale, di fare alle provincie anticipazioni sulla rata di sovrimposta prossima a scadere.

Questa limitazione, che non fu giuridicamente un genere d'impiego che è utile e sicuro, ha suggerito alle Provincie di sollecitare i membri del Parlamento perchè un apposito disegno di legge mantenga in vita, oltre l'epoca fissata, quella facoltà.

Una lettera diretta ai senatori e ai deputati dal presidente della Deputazione provinciale di Gorizia, comm. L. Giordano, promuove appunto questa iniziativa, che sembra trovare favore.

Per i nostri operai emigranti in Germania. Circa la nota controversia per l'applicazione della nuova legge germanica sugli infortuni del lavoro a favore dei nostri operai residenti in Germania, si annuncia che l'on. Rava, sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, industria e commercio, fuo dall'altro senore, si è rivolto al Ministero degli esteri accendendolo ad interessarsi perchè la legge in questione abbia una interpretazione più benevola per i connazionali residenti in quello Stato, nella stessa guisa che gli operai germanici sono trattati in Italia.

Il Ministero degli esteri dal canto suo, si è affrettato ad intercedere la nostra ambasciata in Berlino, la quale ha iniziato le trattative in proposito.

Giovani udinesi alla scherma. Questa sera alle ore 20 nella Sala della Palestra si aprono i corsi serali di scherma.

Per iscriversi si pagano L. 3.50 mensili, oltre alla mensilità di L. 1.00 per la scuola di ginnastica. — Il socio è vincolato mese per mese.

Il corso di scherma finirà nel mese di maggio.

Senonchè, osti, all'erta! Con decreto reale, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900 intesa a reprimere le frodi nella fabbricazione e nel commercio dell'alcol.

Disgraziata fine d'una bambina. Letta era venuta trovata morta nel suo letto soffocata accidentalmente dalle coperte; la bambina Zandonà Assunta di Giuseppe di mesi 10, abitante in via Tomadini.

Per le constatazioni di legge si è recato sopralluogo il delegato di P. S. Morigianni ed il medico d'Agostinis.

Del carcere all'ospedale. Qui, nel corso della notte, parte della famosa compagnia Rumor-Leni-Cacello-Comessatti, venne ieri trasportato dalla carcere, ora si trovava detenuto, all'ospedale, essendo affetto da bronchite.

Richiamato le guardie. San-dani Vittorio di Raffaele, d'anni 19, calzolaio, da Udine, fu arrestato per oltraggi e resistenza alle guardie di città.

Per contravvenzione all'amministrazione furono arrestati Masotti Umberto in Filippo, d'anni 21, fornaio da Udine e Romagnoli Anna di Domenico, d'anni 24, serva da Cividale.

Un ospedale vennero medicati Calvanti Luigi, d'anni 63, falegname da Udine, per accidentale ferita alla regione occipitale, e scabbia, 14 giorni orso e Cassati Luigi di Giunipio, d'anni 20 da Passano, marcatore per accidentale ferita ad un ginocchio, guaribile in cinque giorni.

M. 10442. Municipio di Udine.

Avviso di sospensione temporanea del servizio dell'acquedotto cittadino. Per eseguire alcuni lavori di riattamento alle bocche d'ingresso ed inaffiammento delle tubature principali della città, verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua dell'acquedotto della sera di Mercoledì 23 corr. alle ore 22 (10 pomeridiane) fino alle 6 antimeridiane del giorno successivo.

Tanto si rende di pubblica ragione affinché ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo d'assoluta.

Udine, 28 novembre 1900. Per il SINDACO Giacomoelli.

Circo Zavatta. Staiera alle ore 8 e un quarto. Il Circo primo-questore diretto dal sig. Riccardo Zavatta darà un grande varietà spettacolo.

Ingresso: primi posti cent. 50; secondi 25. Militari e ragazzi sotto i sette anni, primi posti cent. 30; secondi 15.

Benevolenza. La moglie ed i nipoti del compianto Antonio Gobessi in Carlo elargiscono alla Casa di Ricovero lire 25.

La proposizione riconoscente ringraziata.

Fabbrica di Zucchero di S. Giorgio di Nogara.

Capitale L. 1.000.000 interamente versato. I signori Azionisti sono invitati a ritirare le Azioni al portatore presso la Banca di Udine verso resa dei Certificati provvisori.

Il Consiglio d'Amministrazione.

L'Amara Baroggi in base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, ansiosi, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Altre appartamenti da affittarsi. Nel centro della città affittasi un appartamento signorile e fornito di tutte le comodità, compreso uno splendido ed ammassimo pergolo.

L'appartamento consta di cucina, tinello, cinque camere e una cantina. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli, via della Prefettura.

Ieri alle ore 18, cessava di vivere, dopo lunga malattia, appontata con cristiana rassegnazione, la signora

Rosa Cella ved. Uria, nell'età di 69 anni.

I figli Vittorio, Giulia e Livia; la nuora Maria nata Marizza; i generi Lorenzo Morelli e Luigi Zorzi e i nipoti tutti ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensati dalle visite.

Udine, 27 novembre 1900.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 e mezza nella Chiesa di San Cristoforo, partendo dal palazzo Casselli n. 1.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Station: Udine - R. Istituto Tecnico.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

L'Amico del contadino - Sommario del num. 47, domenica 25 novembre.

Nel campo - Tagliare le canne di grano-turco. - Ai coltivatori di barbabietole (Costigli pretici).

Nelle vigne - Fillosera e viti americane. In cucina - Per chi mangia polenta. - Verdura sott'aceto.

Risposta a quanti - Piantazione di gelati. Per utilizzare i residui di caio viva della fornice - I rifiuti di macello per la concimazione della viti.

Notizie varie - Scuola statale di orticoltura. Il concorso bovino di Pozzuolo - Un congresso - Un caso di orfitezza negli animali.

Comunicazioni dei Socialisti agrari - Ai coltivatori di barbabietole - Cassa rurale di S. Giorgio - Cir. Agr. di Palazzolo dello Stia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Segretario comunale alla sbarra.

Udienza del 27 novembre.

Pres. Vanzetti; giudici Cosattini e Sandrini; P. M. Ronga; onorevoli Fabeo, Difensori avv. Franceschini e Maroè. Ciccio Antonio di G. B., d'anni 45, ex segretario di Carlinio, è accusato:

1. di falso in atto pubblico per avere dal 1883 al 1895, in Carlinio, alterata la verità dei conti consuntivi di quel Comune.

2. di falsi in atti pubblici, per avere rilasciato come autentiche relazioni di usucio, di cui non esistevano gli originali.

3. di falsi in atti pubblici, per avere falsificato le firme del Sindaco di Chiara Antonio e dell'assessore Coz Giovanni in otto mandati di pagamento dell'anno 1898.

4. di pecuniato, per essersi impossessato di vari importi a lui affidati come cancelliere del Giudice onorario.

5. di 20 appropriazioni indebite qualificate.

6. di truffa a danno di Santa Rosetta.

In complesso i capi di accusa di cui il Ciccio deve rispondere sono: 25 falsi, 3 pecuniati, 20 appropriazioni indebite ed 1 truffa.

Sono da esaminare: 18 testi d'accusa, 21 a difesa, 1 perito d'accusa e 2 a difesa.

Corte d'appello di Venezia.

Giacom Paolo condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 30 e lire 100 d'ammenda, per oltraggio e contravvenzione al Regolamento di polizia stradale, ebbe condonata la pena per l'ammenda.

Luigi Pietro condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 2 giorni 15 per furto, ebbe condonata la pena idem.

Pitton Pietro, Pitton Natale, Pitton Angelo, condannati dal Tribunale di Udine, il primo è il secondo a giorni 15 ciascuno ed il terzo a giorni 7 per reato di cui l'art. 372 l. p. C. p. abbbero condonata la pena per R. indulto.

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia Salvini.

Il «San Paolo» del Bazzolotti. E' il lavoro di anima, sincera, d'artista e di psicologo scrupoloso e profondo che trova gli effetti nella vita dei suoi personaggi dall'istituzione esatta e completa del loro carattere; mai dallo sforzo e dal pensata artificio.

Ieri sera poi il S. Paolo ebbe indubbiamente in quell'anima nobile di grandissimo artista, che è Gustavo Salvini, il suo più fine interprete.

Salvini ieri sera, e specialmente nello splendido atto secondo, che è tutto uno squarcio epico, rivestito armonicamente della più straziante lirica elegiaca - Salvini fu immensamente grande, suggestivo nella parola, nel gesto, nello sguardo, in tutto l'essere suo che pareva trasfigurato, che di riportava nell'ambiente storico, di Paolo, che, si diceva il poema della redenzione morale nato nel cuore e fiorito sulle labbra del filosofo di Gallilea.

Gustavo Salvini ha, col suo ingegno eletto, col suo grande amore a quanto di bello ha prodotto e produce il pensiero umano, ha studiato indubbiamente e molto il pensiero e l'opera feconda di San Paolo e ne ha riportato quel magistrale caratterè che egli ci dà sulla scena in tutte le sue più recondite sfumature.

E il pubblico comprese ieri sera l'artista e gli tributò meritate, molteplici ovazioni.

Questa sera martedì, replica «a richiesta generale» della commedia brillantissima in 4 atti di F. Schöthan Il ratto delle Sabine, specialità dell'artista brillante Antonio Brunorini.

Chiederà lo spettacolo la parodia comico-musicale: «Maestro Grafigny».

NR. Il sig. Brunorini rappresentando il personaggio di Senatoria, suonerà sull'ottavino la Cavatina di Rosina nel Barbieri di Siviglia «Una voce poco fa» e dirigerà dall'orchestra, una Sinfonia Umoristica rappresentando il personaggio del maestro Grafigny.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Bollettino della Borsa.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispacci.

La Banca di Udine cede oro e sordi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Marostali, Direttore responsabile.

Advertisement for SASSO PERFETTI featuring a portrait of a man and text about wine quality and prices.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare».

Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia del 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Saurbio, Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Iona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

Alle famiglie! Fate i vostri acquisti negli esercizi dove funziona il Registratore di Cassa.

Vi sarà consegnata una tessera ricevuta, che vi comprova l'ammontare esatto dell'acquisto e il fornitore di vostra fiducia.

Al negoziante! Volete conoscere l'ammontare esatto delle vostre vendite a contanti, di quelle a credito, degli acconti, delle spese, dei cambi fatti durante la giornata?

Volete evitare errori nella registrazione di cassa, avere il dettaglio di ogni singola operazione, rilasciare una tessera con la réclame della vostra Ditta? Volete aumentare giornalmente i vostri incassi?

Acquistate il Registratore di Cassa.

Il REGISTRATORE DI CASSA funziona in Udine presso le seguenti Ditte: Dott. Luigi Fabris, Farmacia, Mercatovecchio - Plinio Zuliani, Farmacia San Giorgio - Luigi Pittoni, Fizzicagnolo, Via della Posta - Giuseppe Dei Biondo, Mercerie ecc., Via del Monte.

E fornito dalla National Cash Register Co., Via Dante N. 9, Milano.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11. Udine - Via della Posta N.

Per i ciclisti.

Per fine stagione il meccanico Fiorotti - che abita in Udine, Via Pascolle n. 34 - ha stabilito di mettere in vendita bicicletta di primato. Cassa al prezzo di lire 150, garantita per un anno. Tiene pure accessori e gomme a prezzi minimi.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO - DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Vitalinchi DELLA SCUOLA DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Piazza S. Giacomo - Casa Giacomoelli N. 3.

Preg. signor Luigi Sandoli, Pagagna.

Da molti anni io conosco di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava la mercanzia qui in Udine. Naturale! Il tempo, invecchiando, peggiora, e quindi i amaritudini progrediscono e si periscono. Ma, bando allo scherzo! L'AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e il vero appetito. Ecco quanto da un ago di li-guore richiede.

Udine, il 30 ottobre 1890. A Lei devotissimo cav. Raffaele Bertolini, Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine, docente pareggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Udine presso il signor Zacuttini Giov. Batt. piazza del Duomo, all'ingresso, e al minuto. Trovansi anche presso le bottigliere Dorta.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibilis a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera, biondo, castagno o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3/10 bottiglia di grande formato.

La Riviera Ligure Illustrata

è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con cartolina busta, la quale verrà donata in un dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal prediletto Stabilimento Chiatone su acquerelli originali dallo stesso espressamente acquistati. Non sarà posta in vendita.

